

Vierzehntes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 24^{ten} Januar, 1811.

Erster Theil.

Sinfonie, von Beethoven.

Scene und *Arie*, aus: la Principessa d'Amalfi, von Weigl,
gesungen von Dem. *Alb. Campagnoli*.

Lungi s'en vada pur dagli occhi miei,
lungi pur da colei,
a cui diede il suo cor! Ristoro almeno
darà il tempo a miei mali,
quand'io nol veggo più. Farlo conviene,
necessità diventa;
e nella mia risolucion costante
quasi ad un tratto obbligo d'esser amante.

Del mio cor l'acerba pena
va ben presto a terminar,
più l'amor non m'incatena,
già commincio a respirar.

Ma, qual fiero turbamento
fa quest' alma, oddio, gelar!
Forse, ah! lassa! in tal momento
io ritorno a vacillar.

Ah nò, nò, non son più amante,
quel, ch'io sento, è in me dispetto,
è il rossor di quell' affetto,
che mi fece vaneggiar.

Pianoforte - Concert, componirt und gespielt von Hrn. Musik-
direktor *Schneider*.

Duett, aus: le avventure d'una giornata, von F. Morlacchi, ge-
sungen von Dem. *Alb. Campagnoli* und Herrn *Klengel*.

Conte. Fà ch'io scorga, o mia Rosina —
di tue luci il bel sereno;
deh, ti calma, e stringi al seno
questa man che tua sarà.

M II 416